

Colletta autunnale

L'associazione Catholica Unio Schweiz sostiene progetti pastorali e Istituzioni caritative delle Chiese nei paesi del Medio Oriente, dell'Europa orientale e dell'India, promuove la formazione dei collaboratori in loco e distribuisce borse di studio ai futuri sacerdoti. Di seguito ecco alcuni dei nostri **progetti**.

Fame e inflazione galoppante

Il popolo libanese è allo stremo: povertà dilagante, corruzione, stallo a livello politico ed emergenza sanitaria da coronavirus. La situazione economica è a dir poco disastrosa. Moltissima gente ha perso il lavoro e negli ultimi mesi tante attività hanno dovuto chiudere.



La lira libanese ha perso più del 90 per cento del suo valore rispetto al dollaro sul mercato nero. Il salario medio di un insegnante è di 1'500'000 lire libanesi (LBP); nel 2019 corrispondeva a un controvalore di USD 1'000 ma oggi è solo di USD 100.

L'inflazione supera il 100 per cento e per i generi alimentari va addirittura oltre il 200 per cento. Un anno fa un kilo di patate costava LBP 1'000, ora il suo prezzo è salito a LBP 5'000, una scatola di tonno da 180 g era a LBP 5'000, ora il suo costo è schizzato a LBP 15'000 o anche di più. Quasi il 70 per cento della popolazione vive al di sotto della soglia di

povertà. Sta crescendo il numero delle persone che non vede futuro in patria e che quindi le volta le spalle.

Volontari di qualsiasi età distribuiscono pasti caldi, pacchetti e generi di prima necessità e articoli per l'igiene, fanno visite a domicilio e procurano le medicine. Le opere di assistenza sociale e di istruzione sono dentro a questa situazione, danno una mano, si prodigano e distribuiscono risorse. Si occupano di garantire pasti caldi, vanno a soccorrere persone anziane e sole, sostengono famiglie di profughi, vanno a visitare i carcerati. Aprono scuole e se uno non può pagare le rette scolastiche non viene respinto e nei loro collegi includono anche giovani disadattati. Nessuno viene lasciato indietro.

La crisi pandemica in tutto il mondo

L'Ucraina è stata pesantemente colpita dalla crisi pandemica. I servizi sociali delle Chiese e dei conventi sono intervenuti ogni giorno con pasti caldi e pacchetti di generi alimentari venendo in aiuto di numerosi anziani, malati cronici, madri single, famiglie con bambini disabili o prive di entrate.



Dell'India si è parlato molto negli ultimi tempi. Abbiamo sentito di persone disperate e di situazioni insostenibili. Anche in questo caso le

Chiese sono impegnate in prima linea nella distribuzione di generi alimentari, vestiario, farmaci, articoli per l'igiene e apparecchi medicali per le terapie. Solo nella diocesi di Bathery, nello stato di Kerala ben 1'000 famiglie ricevono aiuto.

Attività pastorali diversificate

La quotidianità del personale a servizio delle Chiese in *Egitto, Libano o Siria* è certamente diversa dalla nostra ma il lavoro è lo stesso. Queste persone sono indispensabili per le Chiese locali poiché si prodigano e si spendono con la massima dedizione per le loro comunità. Ma ogni mese temono per lo stipendio.



Nel Sud della *Siria*, prima della guerra, la popolazione viveva soprattutto di agricoltura e di artigianato. Il Vescovo locale fa tuttavia molta fatica a mettere insieme le somme necessarie ogni mese per pagare i suoi collaboratori. In totale sono 36 persone tra sacerdoti, diaconi, suore, insegnanti di religione e dipendenti e il denaro necessario ammonta a USDF 7'080.



L'anno scorso, la Chiesa cattolica copta in *Egitto* ha potuto realizzare un desiderio a lungo nutrito, ovvero la stampa del Nuovo Testamento (nella traduzione cattolica) in arabo e ha potuto uscire anche con altre pubblicazioni importanti per l'insegnamento della Bibbia. C'è un grande bisogno di pastorale giovanile e familiare e gli incontri sono molto richiesti e ben frequentati.

Nel Sud del *Libano*, nella crisi attuale, un sacerdote funge anche da contadino, incoraggiando la gente del paese a lavorare i campi, a coltivare verdura provvedendo in parte al proprio sostentamento.

Di fronte a povertà e sofferenze enormi, in *India* un sacerdote a volte ricorre ad aiuti non convenzionali ma destinati a durare nel tempo. Alle vedove di piccoli agricoltori con debiti sulle spalle affida delle capre in modo che queste donne possano mandare avanti la famiglia.

Un aiuto alla sopravvivenza: l'ordinazione delle messe

Dall'inizio della pandemia le Chiese sono rimaste aperte «a singhiozzo». Lo stipendio dei preti delle Chiese orientali è spesso esiguo. I religiosi vivono in condizioni precarie. Alcuni di loro sono sposati e hanno famiglia da mantenere.



In molte comunità al momento la popolazione non ha alcun reddito, che si tratti di piccoli artigiani, di impiegati nel turismo o di operai a giornata; la gente non è quindi in grado di sostenere minimamente i sacerdoti in *Egitto, Israele o Palestina*. In *Libano*, persino i preti e i loro collaboratori hanno perso le attività secondarie, fondamentali per integrare il loro reddito davvero molto precario e quindi vengono a mancare anche queste entrate, seppur minime, ma vitali.

L'*ordinazione delle messe* non solo rappresenta un'integrazione preziosa, ma in molti casi è vitale. Vorremmo quindi invitarvi caldamente a sostenere questo nostro progetto.

Esprimiamo la nostra solidarietà, oltre che nella preghiera, anche nell'aiuto materiale concreto, un aiuto possibile solo grazie a voi e al vostro spirito di condivisione. Grazie davvero per quello che potrete fare!